



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 - 4 dicembre 2017

ARGOMENTI:

- A Napoli si è svolto il convegno "Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro", coorganizzato dall'Uisp. Presentato il percorso ALIAS, che permette alle persone transessuali di tesserarsi
- Aperta l'edizione 2017 del Motor Show di Bologna, presente l'Uisp con il padiglione dedicato al tuning; La galleria fotografica su Il resto del Carlino
- Elezioni Figc: Fissata al 29 gennaio la data dell'assemblea elettiva; Sul Corriere della Sera l'intervista a Damiano Tommasi, possibile candidato
- Legge di Bilancio, lo sport divide la Camera
- Olimpiadi Pyeongchang 2018: Domani il Cio deciderà le sorti della Russia; Salta l'iscrizione della coppia nord-coreana di pattinaggio su ghiaccio
- Ciclismo hi-tech: in arrivo la stimolazione transcranica per trasmettere effetti positivi sull'umore e sulla qualità della durata del sonno dell'atleta
- Terzo settore: Le società sportive valutano il salto in formula for-profit
- Uisp dal territorio: Grande successo per la maratona di Latina organizzata dall'Uisp, oltre 1100 al via; Uisp Bologna al liceo Manzoni per un corso innovativo per diventare dirigenti sportivi; Nuoto stile libero vince Marco Orsi Uisp Bologna; Livorno, addio a Glauco Cintoi, pilastro

dell'Uisp; Uisp Bra presenta la seconda edizione del
circuito Trail Uisp provinciale

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate
all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per
fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la
responsabilità di chi la esegue.

01 dicembre 2017

Lo sport contro l'omofobia

a cura di Gian Luca Pasini



NAPOLI 30 NOVEMBRE 2017
VILLA DORIA D'ANGRI, VIA PETRARCA 80

“Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro”: è il titolo del convegno che si è svolto a Napoli giovedì 30 novembre, promosso dall'**Uispinsieme** a **Università Parthenope**, **Università Federico II di Napoli** e **Centro Sinapsi**. Rappresentanti del mondo accademico, scolastico e sportivo si sono confrontati per sviluppare azioni di prevenzione delle discriminazioni presenti in diversi contesti verso le persone gay, lesbiche e transgender.

Nicolò Zito, di **Libera Rugby**, ha dichiarato: “Non vogliamo nè nasconderci nè fingere. Chiediamo di essere considerati atleti come tutti gli altri. Se veniamo rispettati come atleti lo saremo anche come persone”.

“L'Uisp è impegnata sul tema dei diritti delle persone e crediamo di dover dare risposte concrete – ha detto **Vincenzo Manco**, **presidente nazionale Uisp** – le persone transessuali possono richiedere all'Uisp di attivare un percorso **ALIAS**, una soluzione che permette loro di tesserarsi anche durante il tortuoso cammino del cambiamento di

genere. Si tratta di un tesseramento temporaneo che consente al socio di avere accesso alla pratica sportiva e di poter godere di copertura assicurativa”.

“Come ricercatori e universitari stiamo lavorando a un **decalogo** da trasmettere agli organizzatori delle prossime Universiadi che si svolgeranno a Napoli, che ribadisca che nello sport, sia a livello agonistico che amatoriale, non debba esistere né essere tollerata alcuna forma di omofobia e transfobia”, hanno detto **Giuliana Valerio, Università Parthenope** e **Paolo Valerio, direttore Centro SInAPSI Università Federico II**.

Francesco Soro, capogabinetto del Coni: “E’ umiliante che nel 2017 ancora si debba parlare di discriminazioni, di omofobia e transfobia. Che fare? Non avere vergogna a mostrarsi, condannare e contare su ruolo di allenatori e tecnici che entrano a contatto con i ragazzi per ribadire discriminazioni e pregiudizi”.

“Qualcosa sta cambiando, molto lentamente – ha detto **Andrea Rostagnol, Asd Gruppo Pesce** – Siamo stati i primi in Italia a parlare di questi problemi, circa 15 anni fa. Oggi tendiamo sempre di più a parlare del Gruppo Pesce non come un gruppo sportivo LGBTI ma come un gruppo inclusivo. Il primo problema è il riconoscimento di sé. Chiediamo di **utilizzare un linguaggio appropriato**”.

La ministra dell’Istruzione Valeria Fedeli ha inviato un messaggio al convegno: “Attraverso lo sport, grazie anche al lavoro di grandi associazioni come l’Uisp, che condividono con noi questa missione, possiamo diffondere la visione positiva di una società fatta di persone tutte diverse ma allo stesso uguali, in dignità e diritti – ha scritto Fedeli – in ognuna delle azioni del MIUR, a partire da quella forse più importante che è il piano di Educazione al rispetto da poco varato, abbiamo scelto di valorizzare lo sport come **grande vettore di uguaglianza ed inclusione**, in una dimensione di palestra per la convivenza civile, la tolleranza e il rispetto”.

Al convegno, coordinato da **Giovanni Anversa**, giornalista Rai, sono intervenuti anche: **Manuela Claysset**, responsabile politiche di genere e diritti Uisp; **Annamaria Palmieri**, assessora all’istruzione e alla scuola Comune di Napoli; **Marina De Blasio**, referente bullismo e cyberbullismo Ufficio Scolastico Regione Campania; **Antonello Sannino**, referente Sport Arcigay; **Giorgio Sorrentino**, ASD Pochos.

Durante il convegno è stato **presentato il libro “Terzo tempo Fair Play: i valori dello sport per il contrasto all’omofobia e alla transfobia”**. Il volume, a cura di Giuliana Valerio, Università Parthenope, Paolo Valerio, direttore Centro SInAPSi-Università Federico II, e Manuela Claysset, rappresenta un supporto per sensibilizzare educatori, professionisti e tutti coloro che sono impegnati nel campo delle attività motorie e sportive a promuovere una cultura più inclusiva e rispettosa nello sport, a sviluppare azioni di prevenzione della discriminazione nei confronti di persone LGBTI, e a condannare qualsiasi manifestazione di intolleranza nei loro confronti.



(/media/K2/items/cache/23da450944f08181e2562a06dc761501_XL.jpg)

03 December 2017 GayNews (/primo-piano/itemlist/user/44-gaynews.html) Primo Piano (/primo-piano.html)

omotofobia (/primo-piano/itemlist/tag/omotofobia.html) sport (/primo-piano/itemlist/tag/sport.html) napoli (/primo-piano/itemlist/tag/napoli.html) miur (/primo-piano/itemlist/tag/miur.html) valeria fedeli (/primo-piano/itemlist/tag/valeria%20fedeli.html) uisp (/primo-piano/itemlist/tag/uisp.html) sinapsi (/primo-piano/itemlist/tag/sinapsi.html)

Omotransfobia, la ministra Fedeli: «Nello sport la lotta alle discriminazioni è la più importante delle partite da vincere»

Rate this item

(1 Vote)

Grande partecipazione al convegno napoletano che, organizzato dall'Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) insieme con il Centro SInAPSi e le università Parthenope e Federico II, si è tenuto il 30 novembre su **Lo sport in campo contro l'omotofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro** (/cultura/item/923-napoli-sport-omotofobia-convegno-paolo-valerio-uilp-sannino-arcigay-napoli.html).

In occasione dell'importante assise **Valeria Fedeli**, ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inviato un messaggio, di cui *Gaynews* pubblica integralmente il testo

Buongiorno a tutte e a tutti,

un saluto ai Rettori presenti, alle istituzioni, alle atlete e agli atleti, ai partecipanti, ed un grazie agli organizzatori di questo utile ed interessante appuntamento, promosso dall'Uisp, sul valore dello sport come strumento di contrasto alle discriminazioni.

Sono realmente dispiaciuta di non poter partecipare oggi al dibattito che avete organizzato data l'importanza del tema trattato che, come sapete, è un ambito di impegno che mi accompagna da sempre nelle diverse responsabilità pubbliche che ho avuto, tanto ieri come Vice Presidente del Senato, quanto oggi, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Annullare le discriminazioni di ogni genere, è già uno dei pilastri dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e per questo deve diventare un impegno centrale per ognuna e ognuno di noi se vogliamo davvero realizzare una società migliore di quella di oggi.

Lo sport, come grande momento di impegno e di svago per milioni di persone, specie i più giovani, deve essere all'altezza della sfida e può rappresentare un alleato importantissimo in questo percorso verso un cambiamento atteso e necessario.

Sono consapevole delle potenzialità dello sport, del suo grande valore formativo oltre che di supporto ad una crescita sana delle nuove generazioni, ed è per questo che l'accesso allo sport e la sua pratica sono obiettivi che stiamo perseguendo al Ministero, consci che rappresentano una parte fondamentale per lo sviluppo delle ragazze e dei ragazzi.

Attraverso lo sport, grazie anche al lavoro di grandi associazioni come la Uisp, che condividono con noi questa missione, possiamo diffondere la visione positiva di una società fatta di persone tutte diverse ma allo stesso uguali, in dignità e diritti, perché lo sport è un contesto in cui le differenze sono un arricchimento effettivo, non una barriera, e vengono guardate con curiosità ed interesse.

Anche per questo, in ognuna delle azioni del Miur, a partire da quella forse più importante che è il piano di Educazione al Rispetto da poco varato, abbiamo scelto di valorizzare lo sport come grande vettore di uguaglianza e inclusione, in una dimensione di palestra per la convivenza civile, la tolleranza e il rispetto.

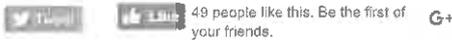
Non sempre il movimento sportivo italiano è stato in grado di corrispondere alle responsabilità educative che, il ruolo sociale che ha, gli impone. Questo però non deve farci dare per vinti, anzi rende necessario un rilancio importante dell'azione di chi condivide la lotta alle discriminazioni come la più importante delle partite da vincere.

Vi ringrazio per l'invito e vi faccio i migliori auguri per lo svolgimento della Giornata.

Buone cose

Valeria Fedeli

<https://e-max.it/posizionamento-siti-web/socialize>



49 people like this. Be the first of your friends.



[back to top /primo-piano/item/929-omofobia-sport-valeria-fedeli-lotta-discriminazioni-miur.html#startOfPageId929](http://primo-piano/item/929-omofobia-sport-valeria-fedeli-lotta-discriminazioni-miur.html#startOfPageId929)

WE TEST
METTIAMO LA SALUTE IN CIRCOLO

A DICEMBRE EFFETTUA
IL TEST RAPIDO HIV DA NOI
TROVA TUTTE LE ASSOCIAZIONI A CUI PUOI
RIVOLGERTI SU WE-TEST-RAPID.ORG

anddos
ARCIGAY
ASA
IRCOS
mariomieli
PLUS

FEATURED

Motor Show 2017, è partita la festa dei motori

E' iniziata oggi l'edizione 2017 del Motor Show di Bologna. «E' un cantiere in continua evoluzione, un **concept** che evolve come il mercato, assecondando le scelte dei **visitatori**, i nostri consumatori, e le strategie commerciali delle aziende, i nostri prospect - afferma Rino **Drogo**, Motor Show Director -. Nel 2016 erano 200 i **brand** presenti tra case automobilistiche, componentisti, sistemisti e rappresentanti a vario titolo del business che il sistema auto muove. Quest'anno i brand esposti saranno 370».

Protagoniste nel 2017 saranno le **auto da corsa** dove la passione per i motori diventa massima. Le case saranno presenti sia in esposizione che in azione, con modelli innovativi



presentati nei padiglioni, **esibizioni** straordinarie e vetture a disposizione del pubblico nelle aree test. I brand automotive che hanno scelto di esserci quest'anno sono Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Jeep, Abarth, Mopar, Peugeot, Citroen, Ds, Hyundai, Kia, Volvo, Honda, Tesla, Suzuki, Ferrari, Lamborghini, Mitem, Cadillac, Corvette, Chevrolet, Bentley, McLaren, Maserati, mentre SsangYong, Toyota, Mitsubishi saranno presenti nell'area test drive 4x4 e Ford sarà presente con i raduni di Mustang e Focus RS.

4/12/2017

Motor Show 2017, è partita la festa dei motori | Vvox

Ci saranno anche le **moto**, con Harley Davidson, Suzuki, Honda, Quadro, Red Moto, Gruppo Buscaroli con Triumph e BMW. Partner del Motor Show saranno i rappresentanti di tutta la **filiera** e del mondo automotive italiano: ACI, ACI Sport, ANFIA, Autopromotec, Econometrica, UNRAE, Motor Valley dell'Emilia Romagna.

Grande novità di questa edizione sarà il ritorno a Bologna delle **Ferrari**, protagoniste nell'Area 48 - Motul Arena nel "Ferrari Day" che culminerà con il Ferrari F1 Pit Stop, due esibizioni della Scuderia di Maranello con la **monoposto** in pista ed una sosta ai box. Per chi vorrà sognare, ci sarà "The World of Motorsport", un concept realizzato per la prima volta in Italia, dove il pubblico avrà l'opportunità di entrare nell'emozionante mondo delle squadre corse più famosi, un'area completamente dedicata alle vetture **racing** tra le più rappresentative di ogni categoria del Motorsport attuale. Ci saranno tra gli altri Scuderia Toro Rosso e Red Bull che esporranno le F1, Prema Power Team, con la F2, AF Corse con le Ferrari GT. Ci saranno anche la Ducati MotoGP di **Dovizioso**, la Suzuki di **Iannone** e tanti altri. Adrenalina alle stelle, grazie alla collaborazione di **ACI Sport**, che ha organizzato un ricco calendario di gare ed esibizioni all'interno dell'Area48-Motul Arena, l'unica pista al mondo che diventa il palcoscenico esclusivo per gare velocità, esibizioni, rally, stuntman, drifting, motocross, quad, test drive.

Gran finale con il 30° **Memorial Bettega** che sarà un evento spettacolare, dove il pubblico avrà l'opportunità di assistere ad una gara di **rally** stando comodamente seduto in tribuna. Tra gli ospiti più attesi ci sarà **Tony Cairoli**, il pluri-premiato campione del Motocross italiano. Con "Passione Classica Racing" protagoniste saranno la **storia** e la **tradizione** motoristica, in un percorso espositivo realizzato in collaborazione con i più importanti **musei** e collezioni. Parteciperanno a questo progetto: Musei Ferrari, il museo Nazionale dell'Automobile di Torino, ACI Storico e ASI. Ci sarà anche "Passione Classica

4/12/2017

Motor Show 2017, è partita la festa dei motori | Vvox

Mercato", l'area dedicata alla compravendita di auto, moto e ricambi d'epoca. Le automobili storiche sfrecceranno anche su pista e lo spettacolo è assicurato con le Formula 1, la Scuderia del Portello e l'11° Historic Challenge Scuderia BolognaCorse.

In grande stile anche il ritorno delle moto, sia da cross che da corsa, nelle aree interne ed esterne, con la partecipazione di più di cento moto racer che faranno tappa a BolognaFiere nell'Arena Free Style. Saranno imperdibili gli **show acrobatici** sulle due ruote, drifting, racing experience. Si rinnova anche quest'anno la collaborazione del Motor Show con CarraraFiere e F.I.F. (Federazione Italiana Fuoristrada) che gestiranno l'area dedicata ai test drive delle vetture 4x4.

Ci sarà anche quest'anno il **Ministero della Difesa** con le quattro forze armate, **Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri**, non solo esposizioni statiche, ma anche dinamiche con il lancio in programma il 2 dicembre alle 12.00 degli atleti del Centro Sportivo **Paracadutisti dell'Esercito**.

Nel primo weekend ci sarà nel padiglione 19 la rassegna Model Game riservata al modellismo statico e dinamico. Al Motor Show ci sarà posto anche gli amanti del **tuning** e al padiglione 31 avranno l'opportunità di vedere da vicino cinquanta esemplari unici, in esposizione grazie alla collaborazione con Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti). Ma le sorprese non finiranno qui, per i più giovani e non solo, tantissimo divertimento e velocità al padiglione 36 "Piste Kart - Subito", una vera e propria "sala giochi" con due piste dedicate e con una pista delle e-bike, che saranno aperte per il pubblico dal 9 al 10 dicembre.

Centrale rimane tra gli altri anche il coinvolgimento delle **università** italiane eccellenti nel settore dell'automotive. Il padiglione 16 avrà un "Open Innovation Hub" dove, grazie alla collaborazione di Octo Telematics, gli studenti avranno la possibilità di mostrare alla stampa i loro

prototipi in azione. La sfida sarà realizzata grazie al contributo di Anfia. In questo modo le grandi aziende avranno l'occasione di conoscere nuovi talenti e nuove idee, e allo stesso tempo i giovani potranno toccare con mano le ultime novità del mondo automobilistico. Tra i protagonisti Brembo, Bosch, Continental, Magneti Marelli, Texa e Autolive, che hanno ideato per questa edizione un laboratorio sperimentale dove i giovani parteciperanno ad alcune sfide creative con i digital lab e un grande Hackaton organizzato dal PoliHub del Politecnico di Milano.

Il **Comune di Bologna** ribadisce la sua collaborazione con **BolognaFiere**. In occasione dell'edizione 2017 del Motor Show in città ci saranno due iniziative, una coinvolgerà alcuni **street artist** che decoreranno alcune facciate di Borgo Panigale con creatività ispirate al mondo dell'automotive; l'altra interesserà invece Piazza Galvani, dove Hyundai e Tesla esporranno le loro innovazioni tecnologiche, facilitando un percorso conoscitivo rivolto al pubblico sulle auto intelligenti del presente e del futuro. Il partner etico del Motor Show è anche per quest'anno la Fondazione ANT Italia Onlus. Il Motor Show aprirà al pubblico dal 2 al 10 dicembre, gli orari di apertura nei giorni **feriali** saranno **dalle ore 9.00 alle ore 18.00**, nei **festivi e pre festivi** dalle ore **8.30 alle ore 18.30**. La data riservata per i media e operatori del settore sarà il 1° dicembre.



Leggi anche questo



Motor Show, dopo Rosberg grande attesa per Juve e ...



Donna al volante, pericolo costante? Ma anche no



Smart si rifà il look con Lapo



Open Summit 2015, Ford premia le start up

il Resto del Carlino

IN CITTÀ

3 DICEMBRE 2017

Motor Show 2017, tutti pazzi per il tuning. Le foto

L'arte di truccare l'aspetto o le prestazioni di un'auto, infatti, è diventata negli ultimi tempi un fenomeno mondiale, tanto da guadagnarsi uno spazio tutto suo nel Padiglione 31 del Motor Show. [Leggi qui l'articolo](#)



1 | 5

La Chrysler di Adriano Rigotto

2 | 5

La Peugeot 206 di Roberto Roncalli



CONDIVIDI SU FACEBOOK



CONDIVIDI SU WHATSAPP



Calcio > La crisi istituzionale

Blitz della Figc:

fissate le elezioni

● Nonostante l'invito di Malagò ad aspettare la scadenza della A, il consiglio convoca l'assemblea per il 29 gennaio. Tommasi temporeggia sulla candidatura: «È prematuro»

Alessandro Catapano
ROMA

Il Consiglio federale (decaduto) più breve della storia: meno di venti minuti sono sufficienti a votare all'unanimità l'ennesima fiducia alla Lega di A - che si tenga stretta la sua maggioranza qualificata, auguri -, e a fissare la data dell'assemblea elettiva, lunedì 29 gennaio. Una mossa che dovrebbe spedire in tribuna la palla di un eventuale commissariamento, anche se la A giovedì non riuscisse a rinnovare le sue cariche. Stuoli di esperti sostengono che avviare il percorso elettivo basta e avanza a dimostrare il regolare

funzionamento degli organi direttivi della federazione, dunque come farà Giovanni Malagò, nel caso, a mettere sotto tutela la Figc?

SOLCO Il presidente del Coni, fino all'ultimo, ha esercitato la sua personale *moral suasion* su Carlo Tavecchio, anche attraverso le ambasciate di Franco Carraro. «Il mio non è un consiglio, ma un appello al buon

senso, quello che dovrebbe suggerire alla Figc di non fissare le proprie elezioni prima di verificare se la Lega di A riuscirà a rinnovare i suoi organi». Così parlava il presidente del Coni pochi minuti prima che i reduci di un Consiglio federale tecnicamente decaduto dopo le dimissioni di Tavecchio, avviasero la riunione lampo. «Era solo un appuntamento formale, Tavecchio ci ha comunicato la data delle elezioni, ne abbiamo

preso atto», hanno commentato i vari Tommasi e Gravina all'uscita. In realtà, sul tavolo del presidente nei giorni scorsi sono arrivate le richieste di tutte le componenti, e del resto lui l'aveva posta come condizione, che tutti esprimessero la

volontà di andare al voto entro i 90 giorni previsti dallo statuto federale. Senza il sostegno del suo Consiglio, in un momento di particolare debolezza politica, Tavecchio non avrebbe preso una decisione che finirà per allargare il solco con il Coni, ormai a distanza siderale.

RESISTENZA La vigilanza di Malagò sugli affari calcistici, che il numero uno dello sport

IL NODO

La mossa serve per dimostrare il funzionamento degli organi federali

Il Coni spinge per il commissariamento ma le componenti del calcio resistono



Il presidente dimissionario Figc Carlo Tavecchio, 74 anni GETTY

italiano ritiene doverosa in virtù del suo ruolo, per ora ha prodotto l'effetto di compattare tutte le componenti, schierate in difesa contro ogni ingerenza esterna. Da qui, le ripetute invocazioni al «senso di responsabilità» e all'«autodeterminazione» che si ascoltano nelle ultime ore. I prossimi giorni diranno se si tratta solo di un istinto di sopravvivenza o se questa ritrovata compattezza, seppure figlia della paura di finire commissariati e non toccare più palla, prepari davvero le truppe a schierarsi sullo stesso fronte, con un programma condiviso e convincente.



Damiano Tommasi, 43 anni, dal 2011 presidente dell'Aic GETTY

SCHERMAGLIE Le proposte arriveranno? Intanto, sono partite le consultazioni che dovranno stabilire chi, tra Cosimo Sibilia, Damiano Tommasi e Gabriele Gravina, avrà il profilo e, soprattutto, i numeri per incarnare quella candidatura unica e autorevole che oggi, stante il perdurare dell'immobilismo in Lega di A, appare come l'unica arma credibile contro l'ipotesi commissariamento. Siamo ancora alle schermaglie iniziali, e infatti ogni possibile candidato resta sulle sue. Damiano Tommasi fa melina: «Al momento non c'è nessuna candidatura, è anche prematuro parlarne: so-



Giovanni Malagò, 58 anni, dal 2013 presidente del Coni ANSA

no concentrato sulle necessità dell'Assocalciatori». Gabriele Gravina continua a spingere sui programmi: «Non sono contrario ad alcuna candidatura, ma preferirei prima mettere a punto una piattaforma comune». Cosimo Sibilia rinnova il suo appello all'unità nazionale: «Mostriamo senso di responsabilità, dobbiamo essere in grado di riscriverci da soli le regole». Unico fuori dal coro, Renzo Ulivieri: «In linea di principio sono contrario al commissariamento, ma se dovesse essere necessario...». Che si senta escluso?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

9

● I giorni che mancano alla scadenza fissata dal Coni per valutare il commissariamento della Figc. Fino a quel giorno la Lega A può rinnovare le cariche.

20%

● La percentuale che viene assegnata all'Assocalciatori alle elezioni per il presidente federale. È la quota più alta dopo il 34% dei Dilettanti

17%

● La percentuale che può vantare la Lega Pro alle consultazioni elettorali. È la quota più alta tra le leghe professionistiche: A 12%, B 5%.

«Basta curare i propri giardinetti Una visione comune per un nuovo calcio»

Damiano Tommasi, presidente dell'Assocalciatori, cosa ne dice di Totti che sul «Corriere della Sera» la propone come presidente della nuova Federcalcio.

«Francesco è un amico però, considerata la situazione, non so nemmeno quanto. Al di là delle battute, sono contento che ci sia tanta gente che mi stima e consideri il sottoscritto l'uomo del rinnovamento».

Sta pensando di scendere in campo?

«Ne abbiamo parlato all'interno dell'Associazione. Però non può essere una mia scelta. Nessuno si autocandida. E poi ci sono tanti ex calciatori che lo potrebbero fare. Stringendo, direi che è prematuro. Contano più altre cose».

Tipo?

«Il programma. Bisogna rinnovare, non solo a parole».

Ma perché il calcio è caduto così in basso?

«Perché ha perso di vista l'essenza del gioco, cosa significa fare sport. L'aspetto sportivo troppo spesso passa in secondo piano rispetto a quello politico. Bisogna tornare alle origini».

Malagò vorrebbe il commissario. Lei è favorevole o contrario?

«Dipende dalle condizioni. Se si può fare, può anche essere una soluzione. In questo momento però mi sembra che non ci siano gli strumenti giuridici. Inoltre, l'eventuale commissario non potrebbe cambiare da solo le regole, ma costituire le fondamenta per una nuova Federazione».



Io candidato presidente? Non devo decidere io. Totti? È un amico, ma vista la situazione non so fino a che punto



Bisogna rinnovare ma non a parole. L'errore di Tavecchio è stato lavorare solo per assicurarsi la maggioranza

Lei pensa che dovrebbe essere rivisto il peso delle varie Componenti all'interno del Consiglio Federale?

«Certi equilibri si possono modificare solo cambiando lo statuto e non è facile. Credo che sia più importante il buon senso. Se una delibera riguarda la serie C, l'ultima parola dovrebbe spettare alla Lega Pro. Ora non è così...».

Ci faccia un esempio.

«Le rose da 25 giocatori, che non volevamo. Un provvedimento passato a maggioranza grazie ai Dilettanti che non sono interessati alla questione».

Cosa servirebbe in questo



Sindacalista Damiano Tommasi, 43 anni, presidente dell'Assocalciatori dal 2011 (Ansa)

momento?

«Un ampio consenso. E su quello, ora che c'è la data delle elezioni, dovremmo ragionare. Per cambiare davvero, con razionalità e nel profondo. Ma per farlo, ciascuno di noi deve prima fare un passo indietro».

Di cosa ha urgente bisogno il calcio italiano?

«Che il gioco torni al centro dell'attenzione, che si rilanci il settore giovanile dai Dilettanti sino alla A, che si lavori in modo univoco. Non c'è collaborazione tra le varie categorie».

Dove ha sbagliato Tavecchio?

«L'ho detto a lui prima che a voi. Dal punto di vista tecnico

ha gestito malissimo il post Svezia. Bisognava avere il coraggio di presentarsi in sala stampa dopo essere usciti dal Mondiale. Dal punto di vista politico, invece, ha sempre e solo lavorato preoccupandosi di ottenere la maggioranza».

Lo sa che se il palo di Darmian fosse stato gol magari non sarebbe successo nulla?

«Probabile. Ma non tutte le sconfitte sono da maledire. Alcune ti aiutano a guardarti dentro. Se usi un trucco troppo pesante, finisce che non vedi le rughe. Purtroppo la verità è che in Italia riusciamo a cambiare solo in presenza di fatti traumatici».

La vicenda

● Il 13 novembre l'Italia perde il playoff con la Svezia e non si qualifica per il Mondiale

● Due giorni dopo il c.t. Gian Piero Ventura è esonerato

● Il 22 novembre il presidente della Figc Carlo Tavecchio si dimette

● Resta in carica il consiglio federale e il Coni non può commissariare la Figc

● Sono fissate per il 29 gennaio le elezioni per il nuovo presidente Figc

Per le larghe intese dovrete rimettervi al tavolo con Ulivieri. La rottura, tra le anime tecniche, è stata clamorosa e dolorosa.

«Non era mai capitato ed è la spia di dove stavamo andando. Ma credo che ricucire non sia un problema. Loro si sono allontanati, ma la discussione senza coinvolgere gli allenatori non avrebbe senso».

Pronto a dialogare anche con i Dilettanti di Sibilia?

«Con chiunque metterà il calcio al centro del progetto. Bisogna parlare di contenuti e non di fuffa».

I suoi nemici dicono che lei non accetta mai un compromesso e che troppo spesso sbatte la porta.

«Ho abbandonato il tavolo quando non c'erano margini di trattative. In certe situazioni la controparte mi ascolta solo quando minaccio lo sciopero. Ed è triste».

Cosa non deve succedere affinché tutto rimanga come prima?

«Non possiamo ripresentarci con le stesse idee e pensando al proprio orticello. Serve uno scatto in avanti. Il bene collettivo prima di quello della singola componente. Sembra facile, non lo è».

Al di là di chi sarà il nuovo presidente federale non crede che gli atleti, in questo caso i calciatori, dovrebbero stare al centro della scena?

«Non solo lo penso, ma ne sono sicuro. Noi possiamo aiutare il calcio a diventare un posto migliore».

Non è facile fare il sindacalista in una categoria di milionari e di gente che invece fatica a sbarcare il lunario.

«È difficile e appassionante al tempo stesso. Mi danno forza i ragazzi che lavorano con noi e che si dannano per aiutarci».

Ma quali sono adesso le urgenze dei calciatori?

«Soprattutto la solidità finanziaria dei club. E non parlo solo di quelli della serie A. Servono regole certe e chiare anche per chi vuole affacciarsi nel nostro mondo. In troppi, adesso, si infiltrano approfittando delle zone d'ombra».

**Alessandro Bocci
Daniele Dallera**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manovra

LO SPORT DIVIDE LA CAMERA

Roberto Petrucci

Si comincia martedì in Commissione Bilancio della Camera, entro giovedì gli emendamenti, il 19 in aula, prima di Natale l'ok alla "Finanziaria" compreso un nuovo passaggio lampo al Senato. Tempi serrati ma strada aperta al confronto e, alle conseguenti modifiche. Il passaggio a Palazzo Madama ha già fatto levitare la legge di Bilancio dai 120 articoli iniziali a ben 686 commi del maximendamento. Sul tavolo tuttavia non ci sono la web tax e il bonus bebè. Si apre infatti un fronte sul pacchetto sport del ministro Lotti, che modifica la legge Melandri: è nel mirino di Cinque stelle e di alcuni parlamentari della maggioranza. La contestazione riguarderebbe il meccanismo della ripartizione dei diritti televisivi tra le squadre che nella versione approvata dal Senato avvantaggerebbe i piccoli club a danno dei grandi aumentando dal 40 al 50 per cento la quota fissa da dividere tra le società indipendentemente dagli altri parametri (spettatori ecc.). In agenda anche le richieste dell'Anci: più tempo per i rientri dal predissesto e più spazio per le assunzioni.

La Russia all'Olimpiade appesa a un filo

Domani il verdetto del Cio: dentro o fuori da Pyeongchang 2018.
Bach, assieme a Ban Ki-moon,
cerca una soluzione di compromesso per non scontentare nessuno.
E salvare il Mondiale di calcio



La decisione
Domani a Losanna è in programma l'executive board del Comitato olimpico internazionale, che deciderà le sorti della Russia a Pyeongchang 2018

Le commissioni
Il presidente Bach (foto) annuncerà il verdetto dopo le relazioni delle commissioni Oswald (colpe singole) e Schmid (colpe collettive).

Il giorno del giudizio è in calendario domani, a 65 giorni dalla cerimonia dei Giochi di Pyeongchang: alle 7.30 pm, ora di Losanna, in diretta streaming il presidente del Comitato olimpico internazionale, Thomas Bach, annuncerà al mondo la decisione presa dall'Executive board. Russia dentro o fuori dall'Olimpiade.

Il verdetto, in realtà, con tutti gli interessi economici e gli equilibri geopolitici che andrà ad impattare, potrebbe essere più sfumato. Esclusa una partecipazione «piena» della Grande Madre: sulla maggiore potenza degli sport invernali pesano come un macigno il rifiuto da parte dell'Antidoping mondiale (Wada) di riaccettare quel laboratorio di Mosca che ai Giochi casalinghi di Sochi 2014 (33 medaglie di cui 13 d'oro) si era rivelato un colabrodo, i risultati della commissione Oswald (25 russi squalificati «postumi» fin qui per aver manipolato le prove: tutti faranno ricorso al Tas) e la decisione della IAAF di prolungare il bando dell'atletica,

già esclusa all'Olimpiade di Rio e riammessa al Mondiale ma senza bandiera e senza inno, un fine pena mai che di certo non deprime a favore di un ravvedimento di tutto il sistema. Improbabile un'esclusione tout court della Russia da Pyeongchang, che pure a molti osservatori internazionali (a partire dalle 17 agenzie antidoping, guidate da Usa e Gran Bretagna, che ne vorrebbero il bando) sembrerebbe la scelta più giusta: Bach è troppo legato a Putin per lasciarsi convincere a intraprendere una mossa così di pancia, che incrinerebbe i rapporti con il governo di Mosca. Né fuori né dentro, quindi. E allora?

Allora la diplomazia dell'ex segretario delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, non a caso messo da Bach a capo del Comitato etico del Cio, potrebbe portare a una soluzione di compromesso, in grado di salvare una quota di russi «puliti» da mandare a Pyeongchang e, soprattutto, il Mondiale di calcio che per un mese (14 giugno-15 luglio 2018) terrà la Grande

65

giorni alla XXIII edizione dei Giochi olimpici invernali, che sono in programma a Pyeongchang, in Corea del Sud, dal 9 al 25 febbraio 2018

25

russi squalificati dopo i Giochi di Sochi 2014. Ci sono altri 36 casi all'esame del Cio. Solo Sotnikova, oro nel pattinaggio, scagionata

Madre al centro del mondo. Uno scambio, insomma: sacrificare una quota di fondisti, un tot di biatleti, un pizzico di hockeisti per preservare il pallone (e non abbattere del tutto il tasso tecnico di discipline, incluso il pattinaggio, che senza atleti russi perderebbero di senso). Le pene accessorie di Bach da infliggere agli amici russi potrebbero consistere in una mega multa, nella partecipazione ai Giochi da atleti neutrali (Putin, in questo caso, ha minacciato il boicottaggio ma sei settimane dopo i Giochi di Pyeongchang sono in programma le elezioni presidenziali: arrivarci con qualche medaglia d'oro in dote, allo zar non dispiacerebbe), nell'ammettere come Russia un contingente limitatissimo di atleti, un'élite testata da antidoping straniera. Oggi a Losanna arrivano i risultati della commissione Schmid, che indaga sulle responsabilità istituzionali della Russia. Uno snodo decisivo in vista del verdetto.

Gaia Piccardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GHIACCIO: FIGURA

Coppia nordcoreana, no all'Olimpiade

● Non è stata iscritta: nessun connazionale a PyeongChang? La Medvedeva rinuncia alla finale di Grand Prix

Non ci saranno: nè loro, nè probabilmente alcun altro atleta nordcoreano. L'Olimpiade sudcoreana di PyeongChang (9-25 febbraio) si avvia a una rinuncia forzata al grande messaggio di pace che era pronta a lanciare, in risposta ad anni di rapporti teso-sissimi e alle recenti offensive missilistiche e nucleari dei «cugini». Il comitato olimpico nordcoreano non ha iscritto ai Gio-



Ryom Tae Ok-Kim Ju Sik GETTY

chi la coppia di artistico Ryom Tae Ok-Kim Ju-Sik che in settembre, nella tedesca Oberstdorf, aveva conquistato uno degli ultimi pass a disposizione. I termini scadevano giovedì e dei due non c'è traccia. Solo il Cio, a questo punto, come confermato ieri dall'Isu, la federazione internazionale degli sport del pattinaggio su ghiaccio, potrà eventualmente offrire loro una wild-card. I giapponesi Sumire Suto-Francis Boudreau-Audet sono le prime riserve. La Nord Corea peraltro, al momento, non ha altri ammessi o atleti impegnati nelle gare qualificanti. Quelli dello short track hanno partecipato alle prime due tappe di Coppa del Mondo, in Europa, ma non alla

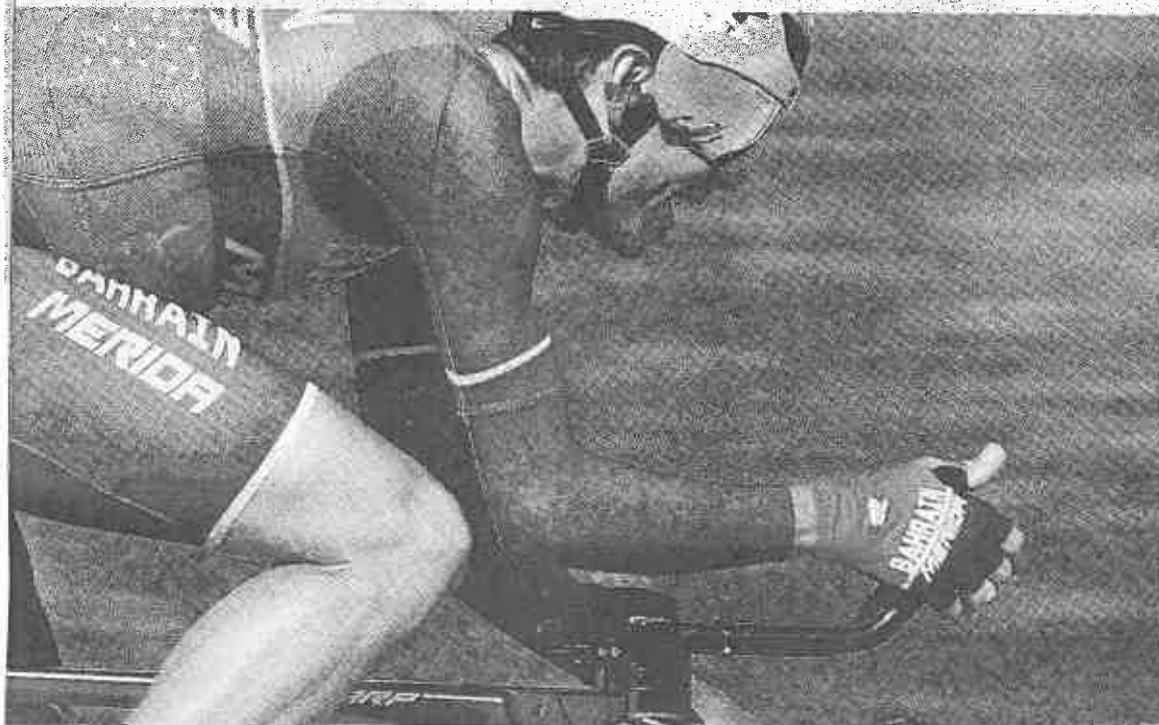
decisive terza e quarta, in Asia.

MEDVEDEVA K.O. Intanto è ufficiale: Evgenia Medvedeva, la 18enne russa imbattuta da due anni, a causa di una microfrattura a un metatarso del piede destro sottoposto a fasciatura gessata da una dozzina di giorni, salterà la finale del Grand Prix della prossima settimana a Nagoya, in Giappone, alla quale parteciperà anche Carolina Kostner (oltre ad Anna Cappellini-Luca Lanotte nella danza). Al suo posto la giapponese Satoko Miyahara. Tra gli uomini rinuncia dell'acciaccato cinese Boyang Jin, rimpiazzato dallo statunitense Jason Brown.

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una scossa elettrica per una marcia in più



COSIMO CITO, ROMA

Pioniere com'è di molte cose, lecite e spesso molto meno, il ciclismo ha deciso di scavalcare una nuova frontiera ed invadere un terreno finora poco frequentato dallo sport, quello delle neuroscienze. Per la prima volta un team, la Bahrain Merida, userà la tDCS, la stimolazione transcranica a corrente diretta continua. Niente paura, non fa male e soprattutto non è doping. O, almeno, non lo è ancora. La presentazione del progetto oggi presso l'Istituto delle Riabilitazioni Riba di Torino. E se vedrete, forse, Vincenzo Nibali con una cuffia elettrificata sulla testa non spaventatevi. La tDCS funziona proprio così: il corridore si sottopone per circa 15 minuti prima o dopo una gara a una debolissima stimolazione elettrica a intensità costante tramite elettrodi applicati direttamente alla testa. È sufficiente per trasmettere eccitazione e rilassamento a tutto il corpo. I vantaggi: effetti positivi sull'umore e sulla qualità e durata del sonno.

Controindicazioni:

apparentemente nessuna. Il passaggio è in un certo senso epocale e porta nello sport una tecnica che sta conoscendo un grande sviluppo come possibile terapia per combattere gli effetti di depressione, ictus, dolore cronico e la dipendenza da sostanze stupefacenti. «L'obiettivo della nostra partnership con la Bahrain Merida» spiega il fondatore del Cidimu di Torino, Ugo Riba, «è studiare la possibilità di aumentare e migliorare le performance mentali dei corridori. Sappiamo bene che migliorare l'aspetto mentale, il benessere complessivo di un atleta porta lo stesso ad avere dei miglioramenti anche dal punto di vista delle prestazioni fisiche. Questa pratica migliora anche qualità del gesto, precisione, concentrazione. Ha molti vantaggi. Doping? No, non nella definizione attuale». In realtà, la tDCS, utilizzata soprattutto finora dai saltatori con gli sci e sporadicamente da alcuni ciclisti (uno di loro, l'ex pro americano Andrew Talasky) rischia di aprire un complesso

dibattito. E anche sulla sua utilità, la comunità scientifica non è concorde. «Conosco molto bene vantaggi e svantaggi della pratica» sottolinea Carlo Miniussi, fisiologo presso il Cimec di Trento, «e posso dire che, a fronte di nessun rischio pratico per la salute, non sono stati finora riscontrati particolari miglioramenti in pazienti con

patologie come depressione e Alzheimer, per le quali questa pratica aveva aperto vent'anni fa incoraggianti prospettive». E se fosse solo effetto placebo? «L'effetto legato alla suggestione può essere significativo» spiega Vincenzo Di Lazzaro, ordinario di neurologia all'Unicampus Bio-medico di Roma, «ma gli effetti sono di breve durata e non

è dimostrato che la tDCS possa migliorare le prestazioni fisiche. C'è però la speranza che, anche grazie a nuovi sviluppi tecnologici, essa possa trasformarsi in una nuova forma di terapia». Si apre un innovativo fronte di studi. E poi, come si dice nel ciclismo, sarà la strada a decidere.

LUK BENIES/APP

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità della manovra

TERZO SETTORE

Le società sportive valutano il salto in formula for-profit

L'Ires dimezzata conviene a quelle più solide

Cristiano Dell'Oste
Nicola Forte

Test di convenienza nel mondo dello sport dilettantistico: presto le associazioni più robuste sotto il profilo economico saranno chiamate a decidere se diventare Srl o Spa "for profit". Se il disegno della legge di Bilancio 2018 sarà approvato senza modifiche rispetto alla versione licenziata dal Senato dopo il maxi emendamento governativo, dal 1° gennaio si aprirà uno scenario inedito.

Il Ddl prevede la possibilità di costituire la "nuova" società sportiva dilettantistica con fine di lucro, che pagherà l'Ires dimezzata sugli utili (12% anziché 24%) e potrà continuare a considerare declassati i compensi pagati agli sportivi dilettanti entro la soglia di 10 mila euro (limite elevato dalla manovra rispetto agli attuali 7.500 euro). Inoltre - con un'aggiunta contenuta nel maxi emendamento - viene previsto che dal 2019 si applicherà l'Iva ridotta al 10% sui «servizi di carattere sportivo» resi da queste società a chi pratica attività sportiva occasionale o abituale nei propri impianti.

A fronte di questi vantaggi, però, le società "lucrative" dovranno rinunciare al regime forfettario di determinazione del reddito e dell'Iva, oltre che a molte delle agevolazioni attualmente previste per lo sport dilettantistico "non profit": dai proventi decommercializzati alle sponsorizzazioni (si vedano le schede).

Per molti, insomma, le nuove regole non avranno alcun appeal. Questo vale, in particolare, per tutte quelle realtà che faticano a chiudere l'annata in pareggio. Al contrario, la nuova formula può essere interessante per chi ha denaro da distribuire ai soci e vuole azzerare i rischi di contenzioso con il Fisco.

Stimare quanti siano i potenziali interessati è difficile. L'ultimo censimento Istat del 2011 aveva rilevato che i tre quarti dei

114 mila enti del Terzo settore attivi in ambito sportivo operano con una logica "non market", cioè coprono almeno del 50% dei costi con i ricavi, affidandosi per il resto ad altre soluzioni (in primis, trasferimenti di denaro). Il che fa pensare che tutti questi soggetti non siano in grado di accantonare somme da distribuire. Anche così, comunque, resterebbero oltre 26 mila soggetti che coprono con gli introiti più del 50% delle spese. Per avere un termine di paragone, le associazioni sportive iscritte agli elenchi dei beneficiari del 5 per mille sono poco più di 7 mila (dati 2017, anno d'imposta 2015).

10%

Aliquota Iva ridotta

Prevista per i servizi sportivi delle società lucrative dal 2019

Del resto - come si legge nella relazione illustrativa - la logica in cui si muove il Ddl di Bilancio è liberare la crescita del settore sportivo dilettantistico. Utilizzando, cioè, la forma d'impresa per sbloccare investimenti, migliorare le condizioni di lavoro degli addetti e far lievitare il gettito per l'Erario. La Relazione tecnica, infatti, stima in appena 2,4 milioni di euro la perdita di gettito a regime per il taglio dell'Ires, proprio perché l'aliquota dimezzata dovrebbe applicarsi per lo più su utili mai dichiarati prima.

Detto diversamente, l'idea è anche quella di far emergere profitti che già ci sono, oltre a favorire la creazione di nuovi. Di fatto, una delle più frequenti contestazioni delle Entrate alle società non lucrative è proprio l'avvenuta distribuzione di utili "sotto traccia". Si pensi al caso in cui un associato conceda in locazione all'associazione di cui fa parte un

capannone utilizzato per l'attività sportiva. Se il canone risulta sovrastimato rispetto all'offerta del mercato, il Fisco contesterà l'ipotesi di distribuzione di utili. Cosa che non accadrà se - come chiede il Ddl - la dicitura «società sportiva dilettantistica lucrative» sarà inserita nella denominazione o ragione sociale.

L'altro vantaggio è l'Ires dimezzata, a patto che la società sia riconosciuta a fini sportivi, cioè iscritta nel registro gestito dal Coni. Il Ddl menziona la sola Ires, perciò non dovrebbero esserci sconti Irpef per i soci di Srl e Sas sportive dilettantistiche (ammesso che sia possibile costituirle, anche se il Ddl indica le forme societarie del titolo V, libro V, del Codice civile). Comunque, lo sconto Ires si applicherà nel rispetto e nei limiti del regolamento Ue 1407/2013 (entro un massimale de minimis).

Sempre secondo l'Istat, la stragrande maggioranza delle realtà non profit sportive opera come associazioni non riconosciute (il 73%) o riconosciute (il 23%), mentre le altre formule - dalle fondazioni alle cooperative - si dividono le briciole. Se la norma funzionerà, è verosimile aspettarsi una lenta migrazione verso le forme delle società di capitali.

Oltre agli aspetti formali (la dicitura nella denominazione e l'indicazione dello svolgimento e dell'organizzazione di attività sportive dilettantistiche nell'oggetto sociale), le nuove società devono rispettare altri due vincoli: il divieto per gli amministratori di ricoprire la stessa carica in altre società sportive affiliate alla stessa federazione sportiva, o rientranti nella stessa disciplina;

l'obbligo di prevedere nelle strutture sportive aperte al pubblico su pagamento la presenza di un direttore tecnico con un percorso di studi qualificato (diploma Isef, laurea in scienze motorie eccetera).

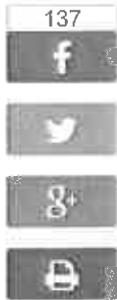


Il Messaggero > Latina >

cerca nel sito...



Maratona di Latina, una festa (con il sole): oltre 1.100 al via. I vincitori, le curiosità, le classifiche



di Giuseppe Baratta

LATINA - Il sole ha accompagnato la XX^a edizione della Maratona di Latina, l'evento organizzato dall'Uisp in collaborazione con il Comune di Latina che portato in strada oltre 1.100 appassionati suddivisi tra quelli iscritti alla gara da 42,195 km (quasi 700), i partecipanti alla prova di 10km e quelli che hanno preso parte alla passeggiata. Il sindaco Damiano Coletta ha salutato la partenza della Maratona sottolineando l'importanza della pratica sportiva: in corsa anche un atleta ipovedente un diabetico che ha corso per sensibilizzare tutti verso la sua malattia. Matteo Sperduti, di Latina, trapiantato a Trento, è tornato in città per correre insieme al papà William, mentre Pelagalli è arrivato da Prato: folta la rappresentanza degli atleti romani e ciociari, come quelli della zona dei Monti Lepini e del sud Pontino. Protagoniste anche la Campania e le Marche, quest'ultime rappresentate da una rumorosa combriccola di podisti di Fabriano. Sul podio sono saliti anche due atleti disabili di Fondi che hanno partecipato alla gara: hanno ricevuto una menzione speciale e rimediando un applauso fragoroso dal pubblico presente sotto il palco.

SULLO STESSO TEMA

Le immagini



Terremoto di magnitudo 4.2 ad Amatrice, il sindaco Pirozzi: «Quella paura che riaffiora a ogni scossa»



Sampdoria-Lazio 1-2, il video commento di Emiliano Bernardini



Guerre stellari e neve a Piazza Navona, il nuovo spot Tim



Trump approvato più importante taglio delle tasse nella storia del Paese



Napoli: in due rapinano, il complice dirige il traffico

VAI A TUTTI I VIDEO



Appartamen



LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE

LA GARA - Per la cronaca Luca Parisi (Romatletica Footworks) ha vinto la gara di 42,195 km in 2h 24'44" davanti a Marco Romano (Runnerclub

Colleferro, 2h 34'51") e Abdelkader Rahmani (Atletica Monticellana, 2h 35' 06") atleta nordafricano ormai adottato da Monte San Biagio. Tra le donne vittoria per la fondana Fabiola Desiderio (Top Runner Fondi) che ha tagliato il traguardo in 3h 7'35" seguita dalla terracinese Romina D'Auria (Podistica Terracina, 3h 13'00") e Lorena Piastra (Tx Fitness, 3h 15' 51"). A Latina sono arrivati da tutta Italia per partecipare a una delle maratone più pianeggianti che il panorama possa offrire, ma in tanti sono arrivati anche perché questa edizione era valida anche come Campionato Nazionale Uisp di Maratona. La classifica con i tempi di tutti i partecipanti si può scaricare [qui](#).

IL TRAFFICO - Qualche disagio, fisiologico, alla circolazione stradale anche se, soprattutto per quanto riguarda il cuore della città, la bella giornata avrebbe imposto (tranne che nei casi eccezionali) di evitare di usare l'auto prediligendo la passeggiata o la pedalata visto che anche tutte le metropoli internazionali vengono paralizzate da eventi simili.

Domenica 3 Dicembre 2017 - Ultimo aggiornamento: 20:11

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appartamento, via della Mendola

1.000.000 €

VENDITA APPARTAMENTO A ROMA

VEDI TUTTI GLI ALTRI APPARTAMENTI
IN VENDITA IN ZONA TRIONFALE

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



IL VIDEO PIÙ VISTO

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Ricetta Fusilli alla vesuviana (Cucchiaio d'Argento)



Denti gialli? Ecco come farli tornare bianchi (Benessere Lab)



Incidenti - Segue il navigatore e... resta incastrato sulle scale (Quattroruote)



Il figlio di Mike Bongiorno e le rivelazioni shock su suo padre (Social Excite)



30 alimenti per sgonfiare la pancia (Alfemminile)



Brutta notizia per Gigi D'Alessio (Social Excite)

Contenuti sponsorizzati da Outbrain

Napoli in due rapinano, il complice dirige il traffico



ALTRE STORIE



Finanza CNH Industrial completa rimborso bond in scadenza al 2018



GUERRA VIP Barbara D'Urso contro i Rodriguez e il loro "rifiuto" a Domenica Live: «Da noi...»



Capsule Cialde Italcaffè

Prodotte a Caparana (La Spezia) le trovi nei migliori Negozi e Supermercati.



SUPERLUNA

Le foto dello spettacolo nel cielo. Ve la siete persa? C'è una buona notizia Guarda

Convegno «Il dirigente sportivo», l'Uisp sui banchi del liceo Manzoni

■ Bologna

UN CORSO, innovativo, promosso dall'Uisp e dal liceo Manzoni per preparare le nuove generazioni a diventare dirigenti sportivi. L'appuntamento è fissato per le 11,30 al liceo Manzoni, in via Scipione dal Ferro 10/2. Tra i relatori il responsabile della redazione sportiva de *il Resto del Carlino*, Franco Caniato. Con lui, l'allenatore Franco Colomba,

l'ex arbitro Paolo Dondarini, Carlo Bottari ex presidente di Scienze Motorie. E ancora Giovanna Degli Esposti, coordinatrice didattica delle scuole Manzoni, il vicepresidente del Progresso Maurizio Giacobazzi, il responsabile del Progetto Umberto Molinari e Gennaro Testa, docente di sociologia e antropologia dello sport all'Università di Firenze.

NUOTO: ASSOLUTI. POLIERI STRAPPA PASS EUROPEI, PELLEGRINI VINCE...-3-

NUOTO: ASSOLUTI. POLIERI STRAPPA PASS EUROPEI, PELLEGRINI VINCE...-3- "Non mi aspettavo di fare tutta questa fatica - commenta - e pensavo anche di fare un po' di meno". Il primatista italiano Marco Orsi (Fiamme Oro Roma / [Uisp Bologna](#)) conferma il suo recupero nei 50 stile libero e vince in 21"52. "Vittoria inaspettata - ammette sportivamente - Luca Dotto lo avevo visto bene e i giovani crescono velocemente. Sono entrato per fare del mio meglio e, pur non essendo ancora al top, ho disputato una buona gara". Poi Marco rivolge un pensiero a Pippo Magnini. "Era nell'aria che prima o poi avrebbe mollato ma oggi proprio non me lo aspettavo. Ci ha colto tutti di sorpresa. Non nascondo di essermi commosso. E' stato un punto di riferimento per tutti noi". Senza Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti (assenti giustificati) nei 1500 si impongono gli specialisti del nuoto in acque libere. Sul primo gradino del podio sale Francesco Bianchi (CC Aniene) che chiude con 14'49"61. Dietro di lui c'e' il medagliato mondiale Mario Sanzullo (Fiamme Oro Napoli / CC Napoli), secondo in 14'51"87. "Sono molto contento di questa prestazione - esordisce Bianchi - In questa piscina ho vinto il mio primo titolo di categoria. Sono consapevole che l'assenza degli dei ha condizionato l'esito della gara, ma bisogna saper cogliere l'attimo". "Sono supercontento - prosegue Sanzullo, argento iridato nella 5 km e bronzo con la mixed team relay - Questa e' la mia prima medaglia nei 1500 in piscina". I botti piu' fragorosi pero' arrivano alla fine, quando vanno in onda i 200 misti vinti dal sedicenne, ipercompetitivo in tutti e quattro gli stili, Thomas Ceccon (Leosport / Villafranca) con il personale di 1'55"14; i 100 stile libero vinti dalla primatista italiana (52"17) Federica Pellegrini (CC Aniene) con il tempo di 52"64 e la staffetta 4x100 mista, ultima gara in carriera di Filippo Magnini schierato nella frazione a rana con la squadra dell'Aniene, dove arriva il record italiano di Simone Sabbioni nella frazione dei 50 dorso in 23"05 e il record italiano di societa' dell'Esercito in 1'32"05. (ITALPRESS) - (SEGUE). mc/com 02-Dic-17 20:22 NNNN

QUOTIDIANI LOCALI

LIVORNO



IL TIRRENO EDIZIONE LIVORNO

Cerca nel sito

CAMBIA EDIZIONE

LIVORNO CRONACA SPORT TEMPO LIBERO TOSCANA ECONOMIA ITALIA MONDO CACCIA E CANTIERI FOTOFOTO VIDEO RISTORANTI ASSIEME LOCALI FAMA

SI PARLA DI ALLUVIONE 10 SETTEMBRE I MONUMENTI CI PARLANO TI GUIDO IN SPIAGGIA NOTTI LIVORNESI FUTURO DEL PORTO LIVORNO CALCIO

Cecina Servizi Sanitari

LIVORNO CRONACA ADDIO A GLAUCO CINTOI, UN PILASTRO...

Addio a Glauco Cintoi, un pilastro della Uisp

Livorno, aveva 71 anni, è stato coordinatore regionale Uisp sda pattinaggio, membro del consiglio nazionale e dirigente della Uisp Terre Etrusco-Labroniche di Juna Goti

LUTTI

03 dicembre 2017



0 COMMENTI

29 Condividi

Tweet

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



LIVORNO. Chissà se almeno una volta nella vita si è infilato i pattini. Di piste di pattinaggio, però, ne ha girate a decine in tutta Italia. E ha visto crescere centinaia di atlete e di atleti. Con quel modo che aveva di sorridere, di spronare, di motivare. Sempre a bordo pista, riservato, mai invadente. Così convincente. Da «primo fan», come diceva lui, di tanti piccoli talenti che salto dopo salto, caduta dopo caduta, magari sono diventati campioni delle rotelle.

Su Google Play Edicola, le notizie locali sono a un palmo da te.

ACCEDI

Google Play



TOP VIDEO

Forte mareggiata, il traghetto 'balla' sulle onde

L'azienda le chiede di lavorare gratis: 'Sono allibita, una risposta surreale'

La Strada Maestra che Napoleone fece sistemare 203 anni fa

Maltempo in Toscana, le zone più colpite dalla neve

da Taboola

DAL WEB

Promosso

Anziani e polmonite, una minaccia sottostimata

di [Giancarlo...](#)

Dani Alves: "Ecco perché ho lasciato la Juve"

di [...](#)

da Taboola

Se ne è andato **Glauco Cinto**i, 71 anni, storico dirigente della Uisp. Pilastro del pattinaggio artistico toscano e nazionale. Uomo di sport e volto del mondo dell'associazionismo.

Se ne è andato mercoledì 29 novembre, per colpa di una malattia improvvisa arrivata dopo che aveva già combattuto una lunga battaglia. Cinto era presidente in carica della Firs (la Federazione di pattinaggio, sezione livornese), coordinatore regionale Uisp sda pattinaggio, membro del consiglio nazionale e dirigente della Uisp Terre Etrusco-Labroniche. Uno di quelli che non mancavano mai e si davano sempre da fare, dai trofeini di provincia alle grandi manifestazioni. Con la moglie Marisa e il figlio Sandro, entrambi giudici di pattinaggio.

Per una vita impiegato all'Eni, si era avvicinato al mondo del pattinaggio negli anni Ottanta, con la realizzazione della pista della Stella. Appassionato di calcio, ogni tanto durante le gare dal bancone tecnico tirava fuori il suo immancabile iPad e sbirciava la partita del Livorno. Ieri dal mondo dello sport è arrivata

alla famiglia una pioggia di condoglianze. Compreso l'abbraccio del responsabile nazionale Uisp, **Raffaele Nacario**. Era un uomo generoso, Glauco. Generoso fino in fondo, con la donazione delle cornee. Ed era un uomo di fede. Fede che lo ha accompagnato nell'ultimo viaggio.

LUTTI

03 dicembre 2017



GUARDA ANCHE

Pistoia città dei pulpiti con Daverio

Calcio femminile, la prodezza della fantasista del Filecchio Fratres

I tifosi del Pisa incitano la squadra alla vigilia del derby con il Livorno

DAL WEB

Promosso da Taboola

Poco tempo per fare la spesa? Falla online con EasyCoop Bologna

EasyCoop

Il petfood è fatto di scarti?

Purina

La proposta nel time-out: la cheerleader dice sì

Sky

I COMMENTI DEI LETTORI

Scrivi un commento

0 commenti

ASTE GIUDIZIARIE



il facciata di Via Tasso n° 15



Appartamenti Rosignano Marittimo via Tasso,15 - 141000

Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca
Tribunale di Pisa
Tribunale di Grosseto

Vai su gli immobili della Toscana

NECROLOGIE



Giuliani Licia

Livorno, 3 dicembre 2017



Sacconi Pia

Livorno, 3 dicembre 2017



Ducceschi Josi

Grosseto, 3 dicembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

da Vinci DAL 7 DICEMBRE TANTI NUOVI NEGOZI PER TE

PARCO DA VINCI DIVENTA INFINITO!

Dopo PENNACCHIA
agisce!

PREMIAZIONE UFFICIALE

14 Dicembre ore 10 - Teatro Sociale "Giorgio Busca" - Alba

LA STAMPA PREMIUM

LA STAMPA
TUTTO DIGITALE

Per leggere La Stampa Premium è necessario essere abbonati.

ACQUISTA

SCOPRI L'OFFERTA

CUNEO



Articolo tratto dall'edizione in edicola il giorno 03/12/2017.

Circuito Trail Uisp Bra tra annunci e premiazioni

Il Comitato territoriale Uisp di Bra presieduto da Mariella Marengo ha presentato la seconda edizione del circuito Trail Uisp provinciale e del circuito braidese delle gare non agonistiche. «Ringraziamo Federico Boglione del bar pasticceria Converso che ci ha ospitati - dicono dalla Uisp -. Inoltre, grazie agli ospiti d'onore Marco Olmo, fresco trionfatore all'Ultratrail del Mozambico; Cala Cimenti, al rientro dalla scalata del Dhaulagiri e i "braidesi doc" Roberto Cravero, Aurelio Corino, Mari...continua

ULTIMI ARTICOLI



Sulle strade è allarme ghiaccio, riapre il colle della Maddalena

MATTEO BORGETTO

Pericolo valanghe. Slavine in alta valle Gesso: nel weekend 70 persone sono rimaste isolate



A Saluzzo incontro con l'Assessore regionale Saitta

ANDREA GARASSINO

Si parlerà del futuro della sanità e dell'ipotesi di potenziamento in rete o nuovo ospedale unico



Annamaria Furlan all'assemblea della Cisl
Il segretario generale del sindacato interverrà lunedì 4 dicembre a Cuneo



TUTTI GLI ARTICOLI

ABBONAMENTO DIGITAL EDITION

COME PRIMA, PIÙ DI PRIMA

- » Una nuova versione web nativa digitale.
- » Una nuova app.
- » Una nuova offerta.

Scopri tutti i modi di leggere La Stampa su pc, smartphone e tablet.



VAI ALL'ABBONAMENTO DIGITAL EDITION



Non sei abbonato?

ACQUISTA

SUBITO UN ABBONAMENTO!

La Stampa Premium,
i nuovi contenuti riservati agli abbonati.



ACQUISTA

Sei già abbonato?

Inserisci email e password
ed accedi a La Stampa Premium



ACCEDI

 SCOPRI LA STAMPA PREMIUM

 SCOPRI L'OFFERTA

Informazioni sulle probabilità di vincere e sul regolamento di gioco su www.lastampapremium.it presso i punti vendita

Se non il proprio portale di Giochi Online: Casinò, Poker, Scacchi ecc. Lottomatica.it

OFFERTE
HP STORE

Computer, Tablet, Notebook, Stampanti e molto altro su www.hp.com/it

30
RICOMINCIO DA TRE RITORNA!
OGNI MARTEDÌ UN GRANDE FILMA SOLO 3,99€

Scopri il mondo UCC Cinema, cerca il cinema più vicino a te www.uccinema.it